

Ryanair, scatta lo sciopero anche in Italia

Mara Monti

Sarà il più grande sciopero nella storia di Ryanair. Piloti e assistenti di voli hanno deciso di incrociare le braccia nei principali paesi europei e l'Italia non si tirerà indietro. Infatti, i piloti e gli assistenti di volo di Ryanair sciopereranno il prossimo 25 luglio per 24 ore come annunciato dai sindacati italiani, spiegando che la protesta si inserisce nel quadro di agitazione che coinvolgerà il personale della compagnia irlandese anche in Belgio, Portogallo e Spagna. Mentre in Italia lo sciopero di Ryanair sarà di un solo giorno, mercoledì 25 luglio, in Belgio, Portogallo e Spagna la protesta si

estenderà anche a giovedì 26 luglio «contro l'approccio della compagnia irlandese verso i propri lavoratori», spiegano i sindacati di questi quattro Paesi. I quali prevedono un'ampia partecipazione tra 4 e 5 mila lavoratori, con circa 200 voli che rischiano di essere cancellati. I dipendenti chiedono che la low cost irlandese rispetti i diritti dei lavoratori di ciascun Paese in cui opera e riconosca i rappresentanti eletti da ciascuna organizzazione per trattare un accordo collettivo. Ma chiedono anche di non dover più pagare per l'uniforme e per cibo e acqua quando sono in servizio. Lo sciopero degli assistenti di voli si aggiunge a quello dei piloti in Irlanda i primi a

proclamare un giorno di agitazione il prossimo 12 luglio, cui potrebbero aggiungersi i colleghi tedeschi i quali stanno valutando la forma di protesta. In questo caso la disputa tra lavoratori e società riguarda la gestione da parte del management dei trasferimenti e dei piloti tra le diverse basi di Ryanair. Secondo il sindacato l'azienda «non sta prendendo sul serio» le richieste dei piloti. Per quanto riguarda la protesta in Italia, Filt Cgil e Uiltrasporti promettono «battaglia» fino a quando Ryanair «non comprenderà che l'approccio sinora tenuto è contrario agli interessi degli azionisti, dei dipendenti e dei passeggeri».